



Bill Clinton con la figlia Chelsea e la moglie Hillary.

BILL CLINTON VISITA LA MURAGLIA CINESE

Pechino. Bill Clinton, 52 anni, il presidente americano, durante la sua visita ufficiale in Cina, è andato a visitare la Grande Muraglia, la storica e gigantesca fortificazione che attraversa tutti i confini settentrionali del Paese asiatico. Accompagnato infatti

dalla moglie Hillary, 51 anni, e dalla figlia Chelsea, 18, Clinton si è recato a Mutianyu, nei pressi di Pechino, la capitale cinese, per ammirare, come milioni di turisti di tutto il mondo, una parte di questa incredibile costruzione che fu voluta dall'imperatore cinese Shih Huang-Ti nel 229 a. C. Lunga 6500 chilometri, la Grande Muraglia fu costruita in soli otto anni. ●

● *continua da pag. 70*
sindaci di Milano. Aldo Aniasi, Primo cittadino dal 1967 al 1976 ha dichiarato: «Quella di Gabriele Albertini mi è sembrato un gesto eccessivo, di cattivo gusto, almeno per un sindaco. Il mestiere del sindaco è un altro, è amministrare la città senza coprirsi di ridicolo».

Rincarare la dose Marco Formentini, predecessore di Gabriele Albertini sulla poltrona di sindaco di Milano. «In una società libera come la nostra anche le esibizioni di culturismo hanno diritto di cittadinanza», ha commentato sarcastico Marco Formentini. «Tuttavia non mi è sembrata una grande dimostrazione. Io, sicuramente, non lo avrei mai fatto».

Il giorno dopo l'improvvisata "sfilata" ecco come il sindaco di Milano Gabriele Albertini ha commentato il suo gesto.

«Nessuno mi ha costretto a fare ciò che ho fatto», ha dichiarato sorridente il Primo cittadino milanese.

«O meglio, me l'hanno chiesto e io ho acconsentito. Perché anche questo, per me, è un modo per sostenere la moda, per dimostrare l'interesse della città nei confronti degli stilisti che in questi giorni organizzano le loro sfilate proprio a Milano.

«Non ho provato alcun disagio. Del resto non mi trovavo a un appuntamento ufficiale. Non ero a una seduta del Consiglio comunale né a qualche commemorazione pubblica. Mi è sembrata una cosa del tutto normale. Certo, non protocollare e nemmeno conformista, ma questo, del resto, è il mio stile.

IL COMPLETO BLU

«Normalmente vesto completi blu e grigi», ha continuato il sindaco di Milano, Gabriele Albertini «anche fuori da Palazzo Marino. Però al mare vado anch'io come tutti e indosso il costume da bagno. Ho la faccia da frate, un'immagine molto seria e la

fama dello sgobbone. Il messaggio implicito che vorrei dare è che il sindaco, lontano dall'ambiente municipale, può non essere sempre noioso e attaccato al protocollo. Facciamo un altro esempio: nessun sindaco di Milano ha mai partecipato alla Stramilano, la tradizionale corsa podistica non competitiva attraverso le vie della città. Io ci sono andato perché mi sembrava una cosa assolutamente naturale. Ho partecipato indossando pantaloncini e maglietta esattamente come hanno fatto migliaia di milanesi che hanno marciato lungo i dodici chilometri del percorso.

«Il messaggio esplicito è ben diverso. Soltanto a Milano la moda vale cinquantaquattromila miliardi: è dunque una enorme risorsa che può portare ulteriore ricchezza. Per il sindaco andare alle sfilate, anche in atteggiamento informale, vuol dire da una parte riconoscere l'importanza di questa ri-

● *continua a pag. 74*